



Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi

DIRETTIVA

concernente

l'esame professionale superiore per istruttore di cani guida per ciechi

Indice del contenuto

1. PRINCIPI FONDAMENTALI	4
1.1. Disposizioni generali	4
2. CONCETTO DELLA PREPARAZIONE ALL'ESAME FINALE	4
2.1. Basi	4
2.2. Formazione modulare	4
2.2.1. <i>Disposizioni generali</i>	4
2.2.2. <i>Sistema di documenti</i>	4
2.2.3. <i>Funzioni, attività operative e obiettivi di apprendimento</i>	5
2.2.4. <i>Organizzazione modulare</i>	5
2.2.5. <i>Attestazioni delle competenze</i>	5
2.2.6. <i>Riconoscimento di risultati d'apprendimento equiparati</i>	5
3. BANDO, ISCRIZIONE, AMMISSIONE, ESPERIENZA PROFESSIONALE, ATTESTATO DI LAVORO, TASSE	6
3.1. Iscrizione	6
3.2. Ammissione	6
3.3. Esperienza professionale	6
3.4. Attestati di lavoro e/o certificati intermedi	7
3.5. Tasse	7
4. SEGRETERIA	7
5. ESAME	7
5.1. Contenuti	7
5.1.1. <i>Parte d'esame 1: Conoscenze specialistiche sul cane / conoscenze specialistiche cliente</i>	7
5.1.2. <i>Parte d'esame 2: Assistenza coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida</i>	11
5.1.3. <i>Parte d'esame 3: Lavoro pratico con due cani in formazione</i>	14
5.1.4. <i>Parte d'esame 4: Lavoro di diploma</i>	15
5.1.5. <i>Spiegazioni relative ai livelli cognitivi e affettivi degli obiettivi educativi</i>	16
5.1.6. <i>Dettagli relativi al decorso dell'esame</i>	17
6. AUSILI	17
7. RICORSI	17
ALLEGATO I: PROFILO PROFESSIONALE ISTRUTTORE/ISTRUTTRICE DI CANI GUIDA PER CIECHI	18
ALLEGATO II Panoramica delle competenze operative professionali	20

ALLEGATO III AMBITI DI COMPETENZA OPERATIVA DA A A H	21
ALLEGATO IV IDENTIFICAZIONI DEI MODULI DA 1 A 9	39
Allegato V: IL LAVORO DI DIPLOMA.....	52

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1. Disposizioni generali

La presente direttiva intende fornire un supporto informativo completo alle candidate e ai candidati all'esame. Mentre il regolamento d'esame contiene esclusivamente informazioni di natura normativa, la direttiva commenta e integra determinati contenuti di esso.

La presente direttiva contiene quindi, tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'esame finale federale (preparazione + svolgimento) e le rende accessibili a terzi in una forma comprensibile.

2. CONCETTO DELLA PREPARAZIONE ALL'ESAME FINALE

2.1. Basi

La presente direttiva si riferisce al regolamento d'esame per l'esame professionale superiore per istruttore di cani guida per ciechi nonché al profilo professionale (allegato 1). Il profilo professionale integra l'attività degli organi preposti alla formazione.

2.2. Formazione modulare

2.2.1. Disposizioni generali

La formazione delle aspiranti istruttrici/degli aspiranti istruttori di cani guida per ciechi è classificata a livello di esame professionale superiore. Essa presuppone un'esperienza pluriennale in tale funzione. La formazione per istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi viene offerta in forma modulare.

Gli aspiranti istruttori/le aspiranti istruttrici di cani guida per ciechi acquisiscono le competenze operative in conformità ai moduli. Le competenze sono descrizioni brevi e precise delle mansioni o delle funzioni che gli aspiranti istruttori/le aspiranti istruttrici di cani guida per ciechi possono acquisire alla conclusione del modulo. Per competenza s'intende un comportamento efficace in una situazione pratica. Viene pertanto abbandonata la tradizionale ottica teorica, incentrandosi sulle mansioni tipiche della pratica.

2.2.2. Sistema di documenti

Le competenze sono definite nei moduli sulla base del profilo professionale dell'istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi. L'insieme delle competenze operative va a costituire la competenza globale richiesta nell'attività professionale pratica. Il profilo professionale e i moduli costituiscono le basi per la formazione e per l'esame. In tal modo si garantisce che la preparazione all'esame finale federale sia uniforme nei contenuti.

2.2.3. Funzioni, attività operative e obiettivi di apprendimento

Le competenze dei singoli moduli sono tratte dalle principali funzioni della professione. Esse sono denominate come segue:

- verifica dell'idoneità del cane
- formazione di più cani guida per ciechi
- cura del cane
- verifica dell'idoneità del cliente
- assegnazione del cane guida
- formazione del cliente
- assistenza successiva alla coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida
- pensionamento e soluzioni per la successione
- stage

Da queste funzioni sono tratte le competenze operative oggetto dei moduli. Nei moduli è, infine, parimenti descritto come possono essere acquisite queste competenze operative con obiettivi d'apprendimento cognitivi e non cognitivi.

2.2.4. Organizzazione modulare

La formazione quale istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi è articolata in nove moduli di formazione e in un esame finale. Le descrizioni dei moduli sono reperibili nell'allegato alla presente direttiva. Ogni modulo si conclude con un'attestazione delle competenze. La commissione GQ verifica lo svolgimento regolare, sotto il profilo organizzativo e contenutistico, degli esami delle attestazioni delle competenze.

2.2.5. Attestazioni delle competenze

L'ammissione all'esame professionale superiore per istruttore di cani guida per ciechi è subordinata al conseguimento di tutte e nove le attestazioni delle competenze. Al momento dell'esame deve essere rispettato il periodo di validità delle attestazioni delle competenze dei moduli.

2.2.6. Riconoscimento di risultati d'apprendimento equiparati

La commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ) può riconoscere i risultati d'apprendimento equivalenti per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi.

La candidata/Il candidato in grado di documentare di aver acquisito le competenze o raggiunto gli obiettivi d'apprendimento secondo le descrizioni dei moduli, può fornire dettagliata documentazione di queste alla commissione GQ. Affinché quest'ultima, in quanto organo competente, possa decidere in merito al riconoscimento, le deve essere inoltrata in tempo utile una richiesta scritta e motivata, corredata delle seguenti indicazioni:

- indicazione dei moduli, delle competenze e degli obiettivi d'apprendimento per i quali è richiesto la dispensa
- tipo d'acquisizione delle competenze o degli obiettivi d'apprendimento alternativi o equivalenti (scuola, corsi, ecc.)

- ev. organizzatore, attestato della scuola/del corso, diplomi, attestati, ecc.
- ev. piano di studio dettagliato/elenco delle materie
- data e periodo dell'acquisizione delle competenze o degli obiettivi d'apprendimento
- ev. referenze/prestazioni di trasferimento

La procedura di riconoscimento è soggetta al pagamento di una tassa.

3. BANDO, ISCRIZIONE, AMMISSIONE, ESPERIENZA PROFESSIONALE, ATTESTATO DI LAVORO, TASSE

Ciò avviene in conformità al paragrafo 3 del regolamento d'esame. Di seguito sono riportate ulteriori informazioni integrative:

3.1. Iscrizione

L'iscrizione deve essere effettuata presso la segreteria della commissione GQ entro il termine indicato al paragrafo 3.11 del regolamento d'esame mediante il formulario ufficiale di iscrizione. All'iscrizione devono essere allegati:

1. curriculum vitae completo contenente i dati essenziali relativi alla persona, alla precedente formazione professionale e/o attività professionale nonché le copie del titolo di livello terziario richiesto per l'ammissione (ad es. attestato professionale federale, diploma federale, titolo di scuola universitaria professionale) o di un diploma ritenuto equivalente dalla commissione GQ
2. copie dei certificati e/o certificati intermedi dell'attività professionale per l'attestazione dell'esperienza professionale richiesta per l'ammissione
3. copie dei necessari certificati di fine modulo o delle dichiarazioni di equipollenza dei moduli 1-9
4. copia di un documento d'identità munito di fotografia (carta d'identità oppure passaporto)
5. copia della licenza di condurre della categoria B
6. indicazione della lingua in cui s'intende sostenere l'esame
7. indicazione del numero di assicurazione sociale (numero AVS)

3.2. Ammissione

La commissione GQ assume la decisione relativa all'ammissione all'esame finale. La decisione è assunta sulla base della documentazione d'ammissione inoltrata ed è comunicata in forma scritta almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esame. Nel caso di mancata ammissione, la decisione è comunicata alla candidata/al candidato in forma scritta unitamente alla relativa motivazione. La decisione contiene l'indicazione dei mezzi di ricorso.

3.3. Esperienza professionale

L'esperienza professionale richiesta quale istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi ai sensi del paragrafo 3.31 del regolamento d'esame del 19.07.2016 viene computata fino al termine del mese precedente a quello in cui si svolge l'esame finale. Viene considerato come impiego a tempo pieno un'occupazione pari ad almeno l'80%. I periodi d'interruzione come regolari ferie, servizio militare o civile, congedo maternità e perfezionamento professionale vengono computati come esperienze professionali. Altre interruzioni, come ad es. i congedi non pagati, non vengono computati come esperienza professionale.

3.4. Attestati di lavoro e/o certificati intermedi

I lavoratori dipendenti presentano le copie dell'attestato semplice (o degli attestati semplici) di lavoro, dei certificati di lavoro o dei certificati intermedi unitamente alla documentazione per l'iscrizione. Questi devono contenere le seguenti informazioni:

data di assunzione, posizione all'interno dell'azienda, carico di lavoro, eventuale data di cessazione dal servizio.

I lavoratori indipendenti allegano per il relativo periodo un estratto del Registro di commercio o una conferma della cancelleria comunale (ad es. Ufficio AVS) della loro attività quali indipendenti.

3.5. Tasse

La tassa d'esame viene fatturata al momento della decisione sull'ammissione e deve essere versata entro il termine di 30 giorni.

4. SEGRETERIA

Commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ)

Le funzioni di segreteria della commissione GQ vengono assunte dall'Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC), Sezione formazione e perfezionamento oppure possono essere da essa delegate a un ufficio incaricato:

ILB Schweizerisches Institut für Laufbahn- und Bildungsentwicklung AG
Signora Nicole Löhner
Tannenheimweg 4
8852 Altendorf

Telefono 055 451 17 50
FAX 055 451 17 55
E-mail nicole.loehrer@ilbag.ch

5. ESAME

5.1. Contenuti

In sede di esame finale l'applicazione interdisciplinare delle competenze operative viene verificata come segue:

5.1.1. Parte d'esame 1: Conoscenze specialistiche sul cane / conoscenze specialistiche cliente

La parte d'esame 1 viene svolta sotto forma di esame scritto. I candidati spiegano termini tecnici inerenti alle conoscenze specialistiche sul cane e alle conoscenze specialistiche del cliente. Essi applicano il loro sapere specialistico a questioni del lavoro quotidiano e analizzano casi fino a toccare problematiche complesse. Sviluppano soluzioni e varianti operative e valutano proposte risolutive avanzate da terzi o elaborate da sé.

L'esame dura tre ore.

Conoscenze specialistiche sul cane

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
A – Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi	A2 - Organizzazione degli accertamenti medici richiesti dall'UFAS	Spiegazione dei requisiti medici richiesti dall'UFAS	K2
		Fissazione di appuntamenti e presa di accordi	K3
	A3 - Interpretazione dei referti veterinari	Interpretazione dei referti veterinari (modulo della commissione di displasia)	K2
B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi	B2 – Esecuzione di valutazioni dei cani	Valutazione dei cani sulla base di diversi fattori	K6
	B7 – Definizione del momento in cui il cane, al termine della formazione, è pronto per l'esame	Decisione del momento dell'esame al termine della formazione del cane	K6
C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca	C1 - Applicazione delle regole base per la detenzione di cani in modo appropriato alla razza	Spiegazione dell'ordinanza sulla protezione degli animali	K2
		Applicazione delle regole base per la detenzione di cani	K3
	C2 - Valutazione dello stato generale del cane	Valutazione dello stato psico-fisico del cane	K6
		Approccio al cane in modo adeguato alla situazione	K3/A4
		Rapporto sistematico con il cane	K3/A4
	C3 - Collaborazione con veterinari, personale specializzato e assistenti	Presa di contatto con personale veterinario specializzato	K3/A4
		Cura dei cani secondo le indicazioni del personale veterinario specializzato	K3
	C4 - Adeguamento di cura e alimentazione	Strutturazione della cura in relazione alle fasi di sviluppo del cane	K4
		Adattamento del mangime al singolo cane e garanzia dell'alimentazione corrispondente	K3/K4
		Applicazione delle conoscenze di base kinesiologiche e veterinarie nella quotidianità	K3
		Approfondimento delle conoscenze mediche di base nei settori: malattie ereditarie, malattie infettive, vaccinazioni, parassiti e scienza comportamentale	K2
		Valutazione del comportamento di muta e d'apprendimento dei cani nel loro tempo libero	K6
	G – Assistenza	G2 - Individuazione della	Valutazione dello stato psico-

successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	prestazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	fisico del cane	
	G3 - Verifica delle esigenze della/del cliente e del cane guida	Analisi della situazione specifica della coppia	K4/A3
		Individuazione e analisi di situazioni problematiche	K6
	G4 - Capacità di affrontare problemi e conflitti nella coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida con soluzioni idonee	Elaborazione di soluzioni, adozione e attuazione di decisioni	K3/K5/ K6
	G5 - Capacità di porre rimedio a situazioni d'emergenza	Individuazione di situazioni di emergenza e adozione di un modo di agire adeguato	K3/K4
H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane	H1 - Valutazione dei cambiamenti del cane determinati dall'età	Valutazione e spiegazione dei cambiamenti e delle esigenze del cane guida determinati dall'età	K2/K6

Conoscenze specialistiche del cliente

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazioni	
D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi	D1 - Valutazione dell'idoneità di clienti sulla base delle conoscenze mediche di base dell'ipovisione	Descrizione delle conoscenze mediche di base di un'ipovisione	K2	
		Spiegazione delle conseguenze psichiche di un'ipovisione	K2	
		Documentazione dei requisiti medici e psichici rilevanti	K3	
		Valutazione dell'idoneità dei clienti sulla base di criteri definiti	K6	
	D2 - Valutazione delle esigenze, capacità e aspettative personali della/del cliente in relazione alla detenzione di un cane guida		Analisi del mondo esperienziale della/del cliente	K4
			Identificazione delle esigenze personali di una/un cliente in relazione alla detenzione di un cane guida	K4
			Desunzione delle capacità personali di una/un cliente in relazione alla detenzione di un cane guida	K6
			Adozione e motivazione della decisione relativa alla consegna o mancata consegna	K6
			Gestione con competenza sociale delle incompatibilità tra aspettative e possibilità	K3/A4
			Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni	K3
			D3 - Definizione della capacità di orientamento e di mobilità	Analisi dei fattori delle capacità di orientamento e di mobilità di un/una cliente

	dei/delle clienti	Valutazione delle capacità di orientamento e di mobilità di un/una cliente	K6
		Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni	K3
	D4 - Verifica delle condizioni quadro per la detenzione di un cane appropriata alla razza	Analisi delle condizioni quadro per la detenzione del cane adeguata alla razza nell'ambiente del cliente	K4
		Valutazione delle condizioni quadro per una detenzione del cane adeguata alla razza nell'ambiente del/della cliente	K6
		Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni	K3
	F - Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi	F1 - Organizzazione della formazione del/della cliente conformemente alle peculiarità	Determinazione delle condizioni di vita del/della cliente
Redazione di piani strutturati individuali di insegnamento e di formazione			K5
Integrazione di obiettivi prefissati e requisiti minimi prescritti dall'UFAS nel piano di insegnamento e di formazione			K3
F3 - Applicazione di misure comportamentali adeguate in caso di malattie concomitanti o scatenanti (ad es. diabete) in modo adeguato al cliente		Verifica dei requisiti di salute del/della cliente	K4
		Considerazione dei requisiti di salute del/della cliente	K3
F4 - Documentazione scritta delle singole fasi di formazione		Fissazione delle singole fasi di formazione in un rapporto scritto	K3
F5 - Organizzazione e accompagnamento dell'esame AI assieme all'esperto/esperta AI		Provvedere all'iscrizione all'esame AI	K3
		Definizione, assieme al/alla cliente, dell'itinerario e dello scadenzario	K3
		Accompagnamento dei/delle clienti all'esame AI	K3
G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida		G1 - Organizzazione dell'assistenza successiva per l'intero periodo di servizio	Redazione di un piano di assistenza successiva
	Pianificazione e coordinamento degli appuntamenti di assistenza successiva		K3
	G2 - Individuazione della prestazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	Osservazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	K4
		Valutazione della capacità prestazionale	K6
	G3 - Verifica delle esigenze della/del cliente e del cane guida	Analisi della situazione specifica della coppia	K4/A3
		Individuazione e analisi di situazioni problematiche	K6
		Individuazione dei conflitti di valori	K4/A3
	G5 - Capacità di porre rimedio	Individuazione di situazioni di emergenza e adozione di un	K4/5

	a situazioni d'emergenza	modo di agire adeguato	
	G6 - Documentazione scritta dell'assistenza successiva	Documentazione scritta dell'assistenza successiva	K3
H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane	H2 - Formazione del/della cliente nel rapporto con il cane anziano	Illustrazione, ai/alle clienti, del rapporto con i cambiamenti del cane guida determinati dall'età	K3
		Trasmissione, al detentore del cane, degli speciali requisiti in fatto di cura e di assistenza	K3
	H4 - Esecuzione del processo di pensionamento	Definizione del momento per il pensionamento	K3
		Valutazione di varie soluzioni adeguate per il cane	K4
		Selezione della soluzione ottimizzata per i partecipanti	K6
		Collocamento del cane	K3

5.1.2. Parte d'esame 2: Assistenza coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida

La parte d'esame 2 consiste in un esame orale. Nell'ambito di un colloquio specialistico i candidati prendono posizione su questioni più complesse tratte dall'intero campo tematico dell'assistenza alla coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida, dalla verifica dell'idoneità del cliente, passando per la formazione e assistenza al cliente fino al pensionamento del cane e l'elaborazione di soluzioni per la successione.

L'esame dura 45 minuti.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione	
D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi	D1 - Valutazione dell'idoneità di clienti sulla base delle conoscenze mediche di base dell'ipovisione	Descrizione delle conoscenze mediche di base di un'ipovisione	K2	
		Spiegazione delle conseguenze psichiche di un'ipovisione	K2	
		Documentazione dei requisiti medici e psichici rilevanti	K3	
		Valutazione dell'idoneità dei clienti sulla base di criteri definiti	K6	
	D2 - Valutazione delle esigenze, capacità e aspettative personali della/del cliente in relazione alla detenzione di un cane guida	Determinazione dell'ambiente personale del/della cliente		K4
			Identificazione delle esigenze personali di una/un cliente in relazione alla detenzione di un cane guida	K4
		Desunzione delle capacità personali di una/un cliente in relazione alla detenzione di un cane guida		K6
			Determinazione delle aspettative di una/un cliente con riferimento a un cane guida	K4
		Adozione e motivazione della decisione relativa alla		K6

		consegna o mancata consegna	
		Gestione con competenza sociale delle incompatibilità tra aspettative e possibilità	K3/A4
		Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni	K3
	D3 - Definizione della capacità di orientamento e di mobilità dei/delle clienti	Analisi dei fattori delle capacità di orientamento e di mobilità di un/una cliente	K4
		Valutazione delle capacità di orientamento e di mobilità di un/una cliente	K6
		Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni	K3
	D4 - Verifica delle condizioni quadro per la detenzione di un cane appropriata alla razza	Analisi delle condizioni quadro per la detenzione del cane adeguata alla razza nell'ambiente del cliente	K4
		Valutazione delle condizioni quadro per una detenzione del cane adeguata alla razza nell'ambiente del/della cliente	K6
		Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni	K3
E – Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente	E1 - Valutazione delle caratteristiche dei cani formati con riferimento al loro campo di impiego	Descrizione e valutazione di cani guida per ciechi formati sulla base di diversi fattori di valutazione	K6
	E2- Analisi delle esigenze e dell'ambiente della/del cliente	Analisi delle esigenze personali della/del cliente	K4
		Determinazione delle condizioni di vita specifiche di una persona ipovedente o cieca	K4/A3
		Analisi delle aspettative, dei valori e dell'ambiente della/del cliente	K4/A4
	E3 - Assegnazione di un cane guida adeguato al/alla cliente	Valutazione di aspetti rilevanti per l'assegnazione del cane guida	K6
		Assegnazione di un cane guida adeguato al/alla cliente	K5
		Motivazione e documentazione dell'assegnazione al/alla cliente	K3
F - Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi	F1 - Organizzazione della formazione del/della cliente conformemente alle peculiarità	Determinazione delle condizioni di vita del/della cliente	K4/A3
		Redazione di piani strutturati individuali di insegnamento e di formazione	K5
		Integrazione di obiettivi prefissati e requisiti minimi prescritti dall'UFAS nel piano	K3

		di insegnamento e di formazione	
	F2 - Esecuzione della formazione del/della cliente in modo adeguato agli adulti	Applicazione di diversi metodi di formazione degli adulti in modo adeguato alla situazione	K5
		Applicazione delle regole di feedback	K3
		Svolgimento del piano elaborato di insegnamento e di formazione con la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	K3
		Risoluzione di situazioni impegnative durante il lavoro di formazione, con competenza sociale	K3/A4
	F3 - Applicazione di misure comportamentali adeguate in caso di malattie concomitanti o scatenanti (ad es. diabete) in modo adeguato al cliente	Verifica dei requisiti di salute del/della cliente	K4
		Considerazione dei requisiti di salute del/della cliente	K3
G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	G1 - Organizzazione dell'assistenza successiva per l'intero periodo di servizio	Redazione di un piano di assistenza successiva	K5
		Pianificazione e coordinamento degli appuntamenti di assistenza successiva	K3
	G2 - Individuazione della prestazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	Osservazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	K4
		Valutazione della capacità prestazionale	K6
	G3 - Verifica delle esigenze della/del cliente e del cane guida	Analisi della situazione specifica della coppia	K4/A3
		Individuazione e analisi di situazioni problematiche	K6
		Individuazione dei conflitti di valori	K4/A3
	G4 - Capacità di affrontare problemi e conflitti nella coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida con soluzioni idonee	Analisi di situazioni problematiche	K4
		Indicazione e spiegazione di possibili soluzioni alternative ai/clienti	K5
		Adozione di una soluzione assieme al/alla cliente	K6
		Verifica dell'efficacia della soluzione attuata	K4
	G5 - Capacità di porre rimedio a situazioni d'emergenza	Individuazione di situazioni di emergenza e adozione di un modo di agire adeguato	K4/5
G6 - Documentazione scritta dell'assistenza successiva	Documentazione scritta dell'assistenza successiva	K3	
H – Accompagnamento di una coppia composta dalla	H2 - Formazione del/della cliente nel rapporto con il cane	Illustrazione, ai/clienti, del rapporto con i cambiamenti del cane guida determinati	K3

persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane	anziano	dall'età	
		Trasmissione, al detentore del cane, degli speciali requisiti in fatto di cura e di assistenza	K3
	H3 - Sviluppo di soluzioni in caso di conflitti di interesse tra il/la cliente e la scuola	Analisi delle difficoltà incontrate dai/dalle clienti con la situazione di distacco	K4/A3
		Indicazione di possibili soluzioni alternative ai/alle clienti	K5
		Risoluzione di eventuali conflitti di interesse tra la scuola per cani guida e i/le clienti	K5
		Adozione di una decisione su un eventuale aiuto interno e/o esterno	K6
	H4 - Esecuzione del processo di pensionamento	Definizione del momento per il pensionamento	K3
		Valutazione di varie soluzioni adeguate per il cane	K4
		Selezione della soluzione ottimizzata per i partecipanti	K6
		Collocamento del cane	K3
	H5 - Elaborazione di soluzioni per la successione con clienti (dopo il pensionamento del cane)	Valutazione di varie soluzioni adeguate con i partecipanti	K4
		Selezione di una soluzione ottimale	K6
		Messa in pratica di una soluzione per la successione	K3

5.1.3. Parte d'esame 3: Lavoro pratico con due cani in formazione

Nell'esame pratico i candidati lavorano con due diversi cani in formazione, sulla base di tre compiti concreti:

- I candidati creano un legame di fiducia con un cane che non conoscono.
- I candidati verificano l'idoneità di un cane adulto.
- Sulla base di un compito concreto, i candidati strutturano una sequenza di formazione e lavorano con un cane adulto in formazione, quando portano la bardatura.

L'esame pratico dura 4 ore.

Ambito di competenza operativa	Competenza operativa professionale	Criteri per la valutazione delle prestazioni	Classificazione
A – Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi	A1 - Valutazione del comportamento in diverse situazioni ambientali e dell'indole	Instaurazione di un legame sicuro con il cane ricevuto in affidamento	K3
		Illustrazione delle situazioni ambientali oggetto di verifica	K2
		Spiegazione delle caratteristiche caratteriali richieste per un cane guida per ciechi	K2
		Valutazione di cani adulti in	K6

		diverse situazioni ambientali	
	A4 - Documentazione delle basi decisionali della verifica dell'idoneità	Redazione di una raccomandazione sull'idoneità	K6
		Redazione di un rapporto di verifica destinato all'attenzione dell'ente superiore quale base per la decisione concernente l'idoneità del cane	K3
	A5 - Sostegno del risultato della verifica dell'idoneità nei confronti degli interessati e dei responsabili decisionali	Applicazione di regole retoriche	K3/A4
B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi	B1 - Stesura di un piano di formazione adeguato al singolo cane	Valutazione dei cani sulla base di diversi fattori	K6
		Stesura di piani di formazione adattati ai singoli cani	K5
	B3 - Svolgimento delle singole fasi di formazione	Svolgimento di sequenze di formazione metodico-didattiche	K5
		Impiego di ausili	K3
	B4 - Promozione dei progressi del cane	Valutazione dei progressi del cane	K6
		Documentazione del livello di formazione	K3
	B6 - Sviluppo di approcci risolutivi adeguati in caso di difficoltà di apprendimento del cane	Sviluppo di soluzioni alternative in caso di difficoltà di apprendimento	K5
		Svolgimento di sequenze di formazione in considerazione del comportamento di apprendimento	K3

5.1.4. Parte d'esame 4: Lavoro di diploma

Questa materia d'esame consiste in due parti correlate, di pari importanza. L'organizzazione del lavoro di diploma viene disciplinata in un documento a parte (si veda allegato V Il lavoro di diploma).

Lavoro di diploma

Per l'esame professionale superiore per istruttore di cani guida per ciechi i candidati redigono un lavoro di diploma in autonomia, su un tema attinente alla pratica risp. su una questione concreta della loro professione. Mediante il lavoro di diploma i candidati mostrano di essere in grado di elaborare e presentare autonomamente una problematica complessa nonché di desumere soluzioni alternative, motivarle in modo plausibile e riflettere sul proprio modus operandi. L'obiettivo del lavoro di diploma è conseguire un risultato indipendente e più dettagliato, attraverso l'approfondimento del tema scelto risp. della problematica scelta.

Presentazione e colloquio professionale

La presentazione del lavoro di diploma dura 15 minuti. I candidati presentano i punti chiave del lavoro di diploma, ricorrendo ad ausili idonei. In esito alla presentazione i candidati hanno a disposizione 30 minuti per rispondere alle domande poste su aspetti selezionati del lavoro di diploma e della presentazione.

5.1.5. Spiegazioni relative ai livelli cognitivi e affettivi degli obiettivi educativi**Livello cognitivo degli obiettivi educativi (secondo Bloom)**

K1	rievocare, riprodurre, elencare, menzionare
K2	descrivere, illustrare, spiegare, interpretare, tradurre, discutere, rendere maggiormente comprensibile
K3	applicare, risolvere, trasferire, eseguire
K4	analizzare, inferire, differenziare, rilevare, scoprire, articolare, definire, identificare, comparare, assegnare
K5	progettare, sviluppare, redigere, combinare, costruire, proporre, pianificare, elaborare
K6	valutare, giudicare, stimare, decidere, selezionare

Livello affettivo degli obiettivi educativi (secondo Dubs e Krathwohl)

A1	Diventare attenti (osservare persone, oggetti, idee, comportamenti, affermazioni, situazioni)
A2	Trovare interesse e mostrare ricettività (diventare consapevolmente attenti a qualcosa e voler recepire qualcosa)
A3	Sentire e percepire (esprimere i propri sentimenti e le proprie sensazioni, in forma verbale o non verbale)
A4	Creare valori: Riconoscere valori (rilevare il valore che si cela dietro idee, opinioni, espressioni e comportamenti nonché descriverli secondo sentimento e ragione)
A5	Creare valori: Adottare decisioni su conflitti di valori (rilevare, analizzare e valutare conflitti di valori)

5.1.6. *Dettagli relativi al decorso dell'esame*

Una descrizione dettagliata dei singoli esami avviene nella nota informativa per i candidati all'esame.

6. **AUSILI**

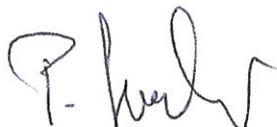
Gli ausili ammessi vengono definiti nella nota informativa per i candidati all'esame.

7. **RICORSI**

In caso di ricorsi si deve procedere ai sensi del Memorandum della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

(https://www.sbfi.admin.ch/dam/sbfi/it/dokumente/merkblatt_beschwerdegegengendienichtzulassungzurpruefungundnichter.pdf.download.pdf/memorandum_ricorsicontrolanonammissioneallesameeilmancatorilasci.pdf).

Emesso dalla commissione per la garanzia della qualità in data 25 luglio 2016.



Peter Greber

Presidente della commissione GQ

ALLEGATO I: PROFILO PROFESSIONALE ISTRUTTORE/ISTRUTTRICE DI CANI GUIDA PER CIECHI

2 giugno 2009 (approvato il 15 novembre 2007 e il 10 febbraio 2014), nuova versione del febbraio 2016

1. Ambito di lavoro (gruppi target, referenti, clienti)

Gli istruttori/Le istruttrici di cani guida per ciechi sono prestatori professionali di servizi nel settore del supporto alle persone ipovedenti e cieche. Essi verificano l'idoneità dei cani quali cani guida e selezionano cani idonei. Li formano. Individuano cani idonei per futuri detentori/detentrici di cani guida e li istruiscono. Assistono la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida durante l'intero periodo di servizio del cane guida per ciechi. Al termine di tale periodo cercano soluzioni idonee per la successione.

2. Principali competenze operative professionali (processi di lavoro, competenze operative)

Gli istruttori/Le istruttrici di cani guida per ciechi

- verificano l'idoneità di un cane adulto a essere formato quale cane guida per ciechi
- formano compiutamente i cani idonei affinché diventino cani guida per ciechi
- assistono i cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca e sono in grado di prendersene cura secondo le indicazioni del personale veterinario specializzato
- verificano l'idoneità di un cliente quale detentore di un cane guida per ciechi
- selezionano un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente
- formano i/le clienti affinché diventino detentori/detentrici competenti e responsabili di un cane guida per ciechi
- durante l'intero periodo di servizio valutano una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida e offrono a questa assistenza e perfezionamento
- adottano le misure per il pensionamento del cane ed elaborano con i/le clienti soluzioni adeguate per la successione
- nell'ambito della loro attività sviluppano la necessaria routine e sicurezza professionale nonché la capacità di analizzare criticamente la propria prassi

Le competenze professionali sono descritte nella panoramica delle competenze operative professionali (allegato II) e nella descrizione dettagliata degli ambiti di competenza operativa (allegato III).

3. Svolgimento della professione (autonomia, creatività / innovazione, ambiente lavorativo, condizioni lavorative)

Gli istruttori/Le istruttrici di cani guida per ciechi lavorano con un carico di lavoro a tempo pieno o parziale in una scuola per cani guida per ciechi riconosciuta dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).

Lavorano nel team di una scuola per cani guida per ciechi, ma nel loro lavoro sono sostanzialmente autonomi. Gli istruttori/Le istruttrici di cani guida per ciechi svolgono molto spesso il loro lavoro all'aperto e in ogni condizione meteorologica. Ciò implica una certa robustezza fisica. La formazione di un cane guida per ciechi dura in media da sei a nove mesi. A tal fine, gli istruttori/le istruttrici di cani guida per ciechi impiegano diversi ausili. Redigono un piano di formazione adeguato al cane e analizzano nonché documentano di

continuo i progressi dei cani nell'apprendimento. Essi sviluppano approcci risolutivi adeguati in caso di difficoltà di apprendimento del cane. Al termine della formazione del cane vi è l'esame di capacità UFAS.

Gli istruttori/le istruttrici di cani guida per ciechi lavorano molto intensamente, oltre che con i cani, anche con i/le loro clienti. Ciò richiede una competenza sociale e una mobilità geografica elevate. Gli istruttori/Le istruttrici di cani guida per ciechi verificano le motivazioni che spingono i potenziali detentori/detentrici di cani guida nonché aspetti rilevanti in ambito psico-fisico. Nello svolgimento del loro lavoro tengono conto anche dell'ambiente dei/delle loro clienti e verificano le condizioni quadro per la detenzione del cane guida per ciechi adeguata alla razza. Se la decisione relativa alla consegna di un cane guida per ciechi risulta positiva, gli istruttori/le istruttrici di cani guida per ciechi assegnano un cane adeguato ai candidati/alle candidate e li formano quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi. La formazione della coppia si conclude con un esame da parte dell'assicurazione per l'invalidità (AI).

Per l'intero periodo di servizio del cane guida per ciechi gli istruttori/le istruttrici di cani guida per ciechi prestano un'assistenza successiva della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida. Tale assistenza si conclude con il pensionamento del cane e l'elaborazione della soluzione per la successione assieme al/alla cliente.

Gli istruttori/le istruttrici di cani guida per ciechi lavorano a stretto contatto con veterinari e custodi di animali nonché con persone del centro di aiuto per persone ipovedenti.

4. Contributo della professione alla società, all'economia, alla cultura e alla natura (sostenibilità)

Con il loro lavoro, gli istruttori/le istruttrici di cani guida per ciechi consentono alle persone ipovedenti o cieche di strutturare autonomamente la loro vita. Grazie al cane guida per ciechi le persone ipovedenti o cieche possono muoversi in maniera indipendente nel loro ambiente personale immediato, nella loro professione e in pubblico. Inoltre, i cani guida per ciechi rappresentano, per molte persone interessate, un importante e fedele compagno in molti ambiti della vita.

ALLEGATO II Panoramica delle competenze operative professionali

Ambiti di competenza operativa (A-H)		Competenze operative professionali →							
A	Verifica dell' idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi	A1 - Valutazione del comportamento in diverse situazioni ambientali e dell' indole	A2 - Organizzazione degli accertamenti medici richiesti dall' UFAS	A3 - Interpretazione dei referti veterinari	A4 - Documentazione delle basi decisionali della verifica dell' idoneità	A5 - Sostegno del risultato della verifica dell' idoneità nei confronti degli interessati e dei responsabili decisionali			
B	Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi	B1 - Stesura di un piano di formazione adeguato al singolo cane	B2 - Esecuzione di valutazioni dei cani	B3 - Svolgimento delle singole fasi di formazione	B4 - Promozione dei progressi del cane	B5 - Verifica delle capacità del cane indossando occhiali scuri	B6 - Sviluppo di approcci risolutivi adeguati in caso di difficoltà di apprendimento del cane	B7 - Definizione del momento in cui il cane, al termine della formazione, è pronto per l' esame	
C	Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca	C1 - Applicazione delle regole base per la detenzione di cani in modo appropriato alla razza	C2 - Valutazione dello stato generale del cane	C3 - Collaborazione con veterinari, personale specializzato e assistenti	C4 - Adeguamento di cura e alimentazione				
D	Verifica dell' idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi	D1 - Valutazione dell' idoneità di clienti sulla base delle conoscenze mediche di base dell' ipovisione	D2 - Valutazione delle esigenze, capacità e aspettative personali del cliente/della cliente in relazione alla detenzione di un cane guida	D3 - Definizione della capacità di orientamento e di mobilità dei/delle clienti	D4 - Verifica delle condizioni quadro per la detenzione di un cane guida appropriata alla razza				
E	Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all' ambiente del/della cliente	E1 - Valutazione delle caratteristiche dei cani formati con riferimento al loro campo di impiego	E2 - Analisi delle esigenze e dell' ambiente del cliente	E3 - Assegnazione di un cane guida adeguato al/alla cliente					
F	Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi	F1 - Organizzazione della formazione del/della cliente conformemente alle peculiarità	F2 - Esecuzione della formazione del/della cliente in modo adeguato agli adulti	F3 - Applicazione di misure comportamentali adeguate in caso di malattie concomitanti o scatenanti (ad es. diabete) in modo adeguato al cliente	F4 - Documentazione scritta delle singole fasi di formazione	F5 - Organizzazione e accompagnamento dell' esame AI assieme all' esperto/esperta AI			
G	Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	G1 - Organizzazione dell' assistenza successiva per l' intero periodo di servizio	G2 - Individuazione della prestazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	G3 - Verifica delle esigenze del cliente/della cliente e del cane guida	G4 - Capacità di affrontare problemi e conflitti nella coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida con soluzioni idonee	G5 - Capacità di porre rimedio a situazioni d' emergenza	G6 - Documentazione scritta dell' assistenza successiva		
H	Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane	H1 - Valutazione dei cambiamenti del cane determinati dall' età	H2 - Formazione del/della cliente nel rapporto con il cane anziano	H3 - Sviluppo di soluzioni in caso di conflitti di interesse tra il/la cliente e la scuola	H4 - Esecuzione del processo di pensionamento	H5 - Elaborazione di soluzioni per la successione con clienti (dopo il pensionamento del cane)			
I	Esibizione delle competenze personali	I1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione	I2 - Possesso di un legame sicuro con il cane	I3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali	I4 - Assunzione di responsabilità	I5 - Cura di un rapporto sistematico con il cane	I6 - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valori	I7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza	I8 - Adozione di un modo di agire autonomo
		I9 - Risoluzione di problemi in modo adeguato alla situazione	I10 - Capacità di approcciarsi con i principi del legame e del distacco	I11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali	I12 - Possesso di sufficienti riserve psico-fisiche	I13 - Riflessione sul proprio modo di agire			

ALLEGATO III AMBITI DI COMPETENZA OPERATIVA DA A A H**A Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi****Descrizione dell'ambito di competenza operativa**

L'UFAS, quale partner contrattuale, richiede i seguenti accertamenti e requisiti sullo stato di salute:

- valori massimi per la displasia dell'anca C/C
- valori massimi per la displasia del gomito 1/1
- assenza di malattie ereditarie degli occhi
- identificazione con microchip

L'istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi (ICGC) predispone un controllo dello stato di salute da parte di un veterinario/una veterinaria e verifica, sulla base della documentazione veterinaria, il soddisfacimento dei requisiti richiesti dall'UFAS.

L'ICGC verifica e valuta in diverse situazioni ambientali l'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi sulla base dei seguenti criteri:

- sicurezza uditiva, visiva e olfattiva¹
- sicurezza nel traffico
- capacità di adattamento a nuove situazioni
- affabilità con i propri simili
- comportamento non aggressivo nei confronti delle persone
- distraibilità da parte di cani e altri animali
- sicurezza su diversi tipi di terreno ed in altezza (ad es. scalinate aperte)

Nella fase d'instaurazione del legame e delle prime fasi di formazione, l'ICGC osserva e valuta nel cane i seguenti requisiti caratteriali:

- disponibilità a lavorare con le persone
- piacere di lavorare
- assenza di tratti comportamentali indesiderati (ad es. forte istinto di caccia)
- capacità di gestire situazioni gravose

Quale base per la decisione concernente l'idoneità del cane l'ICGC predispone un rapporto di verifica destinato all'attenzione dell'ente superiore.

Contesto

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) richiede determinati requisiti medici per i cani guida per ciechi. L'ICGC comprende e valuta i risultati dell'accertamento medico.

L'ICGC osserva nei cani sottoposti ad accertamento medico l'idoneità quali cani guida per ciechi in diverse situazioni ambientali sulla base di criteri predefiniti.

A tal fine questi è capace di creare un legame sicuro con il cane ricevuto in affidamento.

Sulla base delle sue osservazioni predispone, quale base per la decisione, un rapporto destinato all'attenzione dell'ente superiore.

L'ambito di competenza operativa A – *Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi* è connesso agli ambiti seguenti:

¹ Senso dell'olfatto

- B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi
- C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca
- D – Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi
- E – Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente
- F – Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi
- G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida
- H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
A1 - Valutazione del comportamento in diverse situazioni ambientali e dell'indole	L'ICGC instaura un legame sicuro con il cane ricevuto in affidamento. L'ICGC sceglie miratamente situazioni ambientali diverse, introduce il cane in queste situazioni e ne valuta le reazioni, influenzando il cane il meno possibile.	L'ICGC è capace di: <ul style="list-style-type: none"> - spiegare il valore del rapporto di legame - instaurare di un legame sicuro con il cane ricevuto in affidamento - illustrare le situazioni ambientali oggetto di verifica - spiegare le caratteristiche caratteriali richieste per un cane guida per ciechi, in particolare <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità a lavorare con le persone - piacere di lavorare - assenza di tratti comportamentali indesiderati (ad es. forte istinto di caccia) - capacità di gestire situazioni gravose - valutare cani adulti in diverse situazioni ambientali con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza uditiva, visiva e olfattiva - sicurezza nel traffico - capacità di adattamento a nuove situazioni - affabilità con i propri simili - comportamento non aggressivo nei confronti di simili e altri esseri viventi - distraibilità da parte di cani e altri animali - sicurezza su diversi tipi di terreno ed in altezza (ad es. scalinate aperte)
A2 - Organizzazione degli accertamenti medici richiesti dall'UFAS	L'ICGC conosce perfettamente il momento e il tipo di accertamenti medici richiesti e li organizza in collaborazione con lo specialista di volta in volta accreditato.	
A3 - Interpretazione dei referti veterinari	Valuta i moduli ufficiali per l'accertamento della displasia e il controllo degli occhi. In caso di incertezze si accorda con lo specialista corrispondente. Sulla base dei risultati l'ICGC formula una raccomandazione all'ente responsabile con riferimento all'idoneità sotto il profilo medico.	
A4 - Documentazione delle basi decisionali della verifica dell'idoneità	L'ICGC documenta i risultati della verifica dell'idoneità.	
A5 - Sostegno del risultato della verifica dell'idoneità nei confronti degli interessati e dei responsabili decisionali	L'ICGC motiva la propria proposta ai responsabili decisionali della scuola, successivamente alla famiglia affidataria. In caso di una decisione negativa si occupa di trovare una soluzione successiva per il cane.	
Competenze personali / sociali J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J2 - Possesso di un legame sicuro con il cane J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J5 - Cura di un rapporto sistematico con il cane J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J13 - Riflessione sul proprio modo di agire		<ul style="list-style-type: none"> - spiegare i requisiti medici richiesti dall'UFAS - fissare appuntamenti e prendere accordi - interpretare i referti veterinari (modulo della commissione di displasia) - redigere una raccomandazione sull'idoneità - redigere un rapporto di verifica destinato all'attenzione dell'ente superiore quale base per la decisione concernente l'idoneità del cane - applicare regole retoriche

B Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

L'istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi (ICGC) forma i cani in età idonea alla formazione quali cani guida per ciechi entro un periodo variabile in media dai sei ai nove mesi. A tal fine l'ICGC redige un piano di formazione adeguato al singolo cane. Egli analizza e valuta costantemente il comportamento e i progressi di apprendimento del cane e, se necessario, adegua il piano di formazione alle mutate circostanze. Sviluppa approcci risolutivi adeguati in caso di difficoltà di apprendimento del cane, che possono anche portare all'interruzione della formazione.

Nell'ambito della formazione il cane, munito di bardatura, impara:

- ad abituarsi alla bardatura;
- a non farsi distrarre mentre indossa la bardatura;
- a segnalare oppure ad evitare gli ostacoli posti sul terreno, sui lati oppure in altezza;
- a reagire conseguentemente a un certo numero di segnali vocali;
- a segnalare correttamente i semafori e le strisce pedonali e ad attraversare speditamente ed in modo sicuro le strade;
- la condotta al guinzaglio, l'obbedienza di base, il richiamo, il rituale della toelettatura, un gradevole comportamento sociale e nel tempo libero.

Nel caso del livello di formazione avanzato del cane, l'ICGC verifica i risultati d'apprendimento indossando gli occhiali scuri.

Contesto

Se il cane è pronto per sostenere l'esame, l'ICGC iscrive l'aspirante cane guida per ciechi all'esame di capacità UFAS. Sotto la vigilanza di un'esperta/un esperto UFAS, l'ICGC assolve l'esame con il cane, indossando gli occhiali scuri e nelle condizioni tipiche di una grande città.

Nella formazione del cane guida per ciechi, l'ICGC deve essere capace di immedesimarsi nella situazione di una persona ipovedente o cieca. L'ICGC riconosce la responsabilità e l'affidabilità richieste dal fatto di fungere da garante della sicurezza nei confronti della persona ipovedente o cieca.

L'ICGC impiega diversi ausili nella formazione dei cani (ad es. collare e guinzaglio, bardatura da addestramento; bastone bianco, occhiali scuri di cui al Regolamento AI, clicker e borsetta portacibo e giocattolo).

Per lo svolgimento di attività amministrative (ad es. rapporti, documentazione sullo svolgimento della conduzione) è a disposizione una postazione di lavoro in ufficio.

L'ambito di competenza operativa *B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi* è connesso agli ambiti seguenti:

A – Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi

C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
B1 - Stesura di un piano di formazione adeguato al singolo cane	L'ICGC padroneggia la metodologia di formazione della scuola di appartenenza. Comprende il comportamento d'apprendimento e di lavoro del cane ed è capace di interpretarlo, analizzarlo e classificarlo. Redige il piano di formazione individuale per ciascun cane.	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - valutare i cani sulla base di diversi fattori (si veda B2) - redigere e illustrare in modo individuale piani di formazione adattati ai singoli cani - svolgere sequenze di formazione metodico-didattiche - impiegare ausili
B2 – Esecuzione di valutazioni dei cani	Egli/ella classifica il cane sulla base dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza uditiva, visiva e olfattiva² - sicurezza nel traffico - capacità di adattamento a nuove situazioni - affabilità con i propri simili - comportamento non aggressivo nei confronti delle persone - distraibilità da parte di cani e altri animali - sicurezza su diversi tipi di terreno ed in altezza (ad es. scalinate aperte) 	<ul style="list-style-type: none"> - valutare i progressi del cane in ogni livello di formazione - documentare il livello di formazione - approcciarsi ai cani e al loro comportamento nell'apprendimento - sviluppare soluzioni alternative in caso di difficoltà di apprendimento - svolgere sequenze di formazione in considerazione del comportamento di apprendimento - farsi guidare da un cane guida per ciechi, indossando occhiali scuri, secondo le istruzioni di un/una collega
B3 - Svolgimento delle singole fasi di formazione	Attua il piano di formazione nelle fasi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - il cane procede diritto tirando costantemente sulla bardatura in maniera adeguata, senza farsi distrarre (animali, cibo, odori, rumori, ecc.) - indicazione di ostacoli al suolo - aggiramento di ostacoli laterali in modo autonomo - indicazione o aggiramento di ostacoli in altezza - associazione corretta dei segnali vocali e corrispondente reazione adeguata - rifiuto di comandi in situazioni pericolose (disubbidienza funzionale) 	<ul style="list-style-type: none"> - decidere il momento dell'esame al termine della formazione del cane - comprendere le condizioni di vita specifiche di una persona ipovedente o cieca - impiegare ausili nel modo corretto

² Senso dell'olfatto

B4 - Promozione dei progressi del cane	L'ICGC redige rapporti periodici scritti sul livello di formazione e sui progressi risp. regressi del cane.	
B5 - Verifica delle capacità del cane indossando occhiali scuri	L'ICGC ripone fiducia nel cane e si lascia guidare, indossando occhiali scuri, senza interferire nel lavoro del cane. Egli/ella trasmette al cane in maniera chiara e comprensibile il percorso definito da un/una collega.	
B6 - Sviluppo di approcci risolutivi adeguati in caso di difficoltà di apprendimento del cane	In presenza di difficoltà di apprendimento, l'ICGC conosce metodi alternativi di supporto e li applica in base alla situazione (eventualmente anche interruzione della formazione).	
B7 – Definizione del momento in cui il cane, al termine della formazione, è pronto per l'esame	L'ICGC valuta la capacità di impiego del cane sulla base del superamento di un percorso di esame in assenza di errori. Organizza il team di esperti per l'esame AI.	
Competenze personali / sociali		
<p>J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J2 - Possesso di un legame sicuro con il cane J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J5 - Cura di un rapporto sistematico con il cane J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J9 - Risoluzione di problemi J10 - Capacità di approcciarsi con i principi del legame e del distacco J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J12 - Possesso di sufficienti riserve psico-fisiche J13 - Riflessione sul proprio modo di agire</p>		

C Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

L'istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi (ICGC) è responsabile dell'assistenza e della cura dei cani affidatigli/affidatili, in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca.

Gli ICGC si occupano di solito personalmente delle attività comuni come passeggiate con contatto con i simili, con altri animali e con le persone, dei giochi, dell'espletamento regolare delle necessità fisiologiche dei cani, nonché della somministrazione del cibo adeguata alle esigenze dei singoli cani, della cura del pelo e della verifica dello stato di salute generale. È possibile una delega a terzi a condizione che venga garantita un'adeguata considerazione della responsabilità.

Nel caso di anomalie relative allo stato di salute, gli ICGC decidono circa la necessità di un trattamento veterinario. Sulla base delle istruzioni impartite dal veterinario, essi sono in grado di svolgere semplici operazioni di cura e di somministrare i medicinali.

Il rapporto con i cani avviene sempre in vista del loro successivo impiego presso una persona ipovedente. La cura del cane e l'assistenza al medesimo si basano su un rapporto con il cane adeguato a una persona ipovedente (ad es. presa di contatto corporea nel caso di avvicinamento).

Contesto

L'assistenza dei cani viene fornita nel luogo in cui è previsto il collocamento e nei suoi dintorni. Un rapporto con il cane adeguato a una persona ipovedente presuppone che vengano effettuate esperienze personali con gli occhiali scuri.

I requisiti minimi per i detentori di cani conformemente all'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) costituiscono il fondamento per la detenzione del cane e vanno tassativamente osservati.

L'ambito di competenza operativa *B – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca* è connesso agli ambiti seguenti:

- A – Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi
- B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi
- F – Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
C1 - Applicazione delle regole base per la detenzione di cani in modo appropriato alla razza	L'ICGC detiene e cura il cane in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca. Egli/ella provvede perlomeno a <ul style="list-style-type: none"> - alimentazione adeguata - movimento sufficiente - contatti sociali con i simili e con le persone - assistenza medica di base (ad es. vaccinazione, lotta ai parassiti) - cura del pelo e pulizia - alloggio e luogo di riposo adeguati alla razza 	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - spiegare l'ordinanza sulla protezione degli animali - applicare le regole base per la detenzione di cani - valutare lo stato psico-fisico del cane - avvicinarsi al cane in modo adeguato alla situazione - rapportarsi con il cane in modo sistematico - strutturare la cura in relazione alle fasi di sviluppo del cane - adattare il mangime al singolo cane e garantire l'alimentazione
C2 - Valutazione dello stato generale del cane	Gli ICGC osservano il cane di continuo, identificano cambiamenti di stato e/o comportamento e reagiscono in maniera adeguata.	<ul style="list-style-type: none"> - valutare il comportamento di muta e d'apprendimento dei cani nel loro tempo libero
C3 - Collaborazione con veterinari, personale specializzato e assistenti	Nel caso specifico l'ICGC cerca la collaborazione con diverse persone specializzate al fine di garantire un'assistenza ottimale del cane. Egli/ella attua le indicazioni impartite dal personale specializzato (ad es. somministrazione di medicinali).	<ul style="list-style-type: none"> - somministrare ai cani i medicinali prescritti del personale veterinario specializzato - contattare il personale veterinario specializzato - curare i cani secondo le indicazioni del personale veterinario specializzato
C4 - Adeguamento di cura e alimentazione	L'ICGC adatta alimentazione e cura alle esigenze specifiche del cane (ad es. in base a età, allergie, peso, movimento e cura del pelo in funzione della razza).	<ul style="list-style-type: none"> - applicare le proprie conoscenze di base kinesiologiche e veterinarie nella quotidianità - illustrare le conoscenze mediche di base nei settori: malattie ereditarie, malattie infettive, vaccinazioni, parassiti e scienza comportamentale
Competenze personali / sociali J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J2 - Possesso di un legame sicuro con il cane J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J5 - Cura di un rapporto sistematico con il cane J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J9 - Risoluzione di problemi J10 - Capacità di avvicinarsi con i principi del legame e del distacco J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J12 - Possesso di sufficienti riserve psico-fisiche J13 - Riflessione sul proprio modo di agire		

D Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

La verifica accurata delle possibilità personali, delle aspettative e dell'ambiente di un detentore/una detentrica potenziale di un cane guida rappresenta un elemento decisivo su cui si fonda la decisione se la consegna di un cane guida a un detentore/una detentrica sia opportuna o meno.

L'ICGC verifica gli aspetti rilevanti sotto il profilo psichico e della salute dei/delle clienti. A tal fine sono necessarie conoscenze ed esperienze proprie approfondite di diversi colloqui con i/le clienti e lo studio della corrispondente documentazione medica.

L'ICGC conosce le condizioni di vita dei/delle clienti in loco. Ciò riguarda le condizioni di salute, la situazione abitativa e lavorativa dei/delle clienti nonché le loro capacità di mobilità e le loro esigenze future in fatto di mobilità.

L'ICGC interroga i/le clienti sulle loro aspettative riguardo a un cane guida per ciechi e li informa sulle possibilità esistenti. In questo contesto egli/ella affronta conflitti di valori e di aspettative con competenza sociale.

Successivamente l'ICGC valuta le condizioni quadro per la detenzione, adeguata alla razza, di un cane guida per ciechi, adotta una decisione favorevole o contraria alla consegna di un cane e comunica tale decisione al/alla cliente e alla scuola per cani guida.

Tutti i documenti e le conoscenze rilevanti cui si è pervenuti vengono documentati.

Contesto

La consegna o mancata consegna di un cane guida richiede una verifica accurata sotto il profilo professionale, sociale e della salute di un/una cliente.

Grazie alle sue pre-conoscenze relative alle conseguenze mediche e psicologiche di un'ipovisione e alle corrispondenti proprie esperienze con gli occhiali scuri, l'ICGC è in grado di valutare le possibilità di un/una cliente.

Inoltre, servendosi di colloqui, documenti e proprie osservazioni, l'ICGC sa riconoscere le aspettative e l'ambiente familiare e professionale dei/delle clienti, trarre le conclusioni corrispondenti circa la consegna o meno di un cane guida e trasmetterli con competenza sociale alla scuola per cani guida e ai/alle clienti.

L'ambito di competenza operativa *D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi* è connesso agli ambiti seguenti:

E – Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente

F – Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida

H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
D1 - Valutazione dell'idoneità di clienti sulla base delle conoscenze mediche di base dell'ipovisione	Sulla base dello studio della documentazione e dei colloqui l'ICGC riconosce i requisiti psico-fisici rilevanti dei suoi/delle sue clienti.	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - descrivere le conoscenze mediche di base di un'ipovisione - spiegare le conseguenze psichiche di un'ipovisione
D2 - Valutazione delle esigenze, capacità e aspettative personali del/della cliente in relazione alla detenzione di un cane guida	Sulla base di colloqui e di accertamenti pratici, l'ICGC individua le esigenze, capacità e aspettative personali dei/delle clienti. L'ICGC valuta le esigenze, capacità e aspettative dei/delle clienti circa le possibilità esistenti, con competenza sociale.	<ul style="list-style-type: none"> - valutare l'idoneità dei clienti sulla base di criteri definiti - analizzare i fattori delle capacità di orientamento e di mobilità di un/una cliente - valutare le capacità di orientamento e di mobilità di un/una cliente
D3 - Definizione della capacità di orientamento e di mobilità dei/delle clienti	Gli ICGC verificano le capacità di orientamento e di mobilità dei/delle loro clienti. Deducono le corrispondenti conseguenze in relazione a un tipo adatto di cane guida.	<ul style="list-style-type: none"> - applicare le proprie conoscenze con gli occhiali scuri (ad es. alimentazione del cane, cura del cane, operazioni quotidiane e orientamento e mobilità) - analizzare il mondo esperienziale del/della cliente
D4 - Verifica delle condizioni quadro per la detenzione di un cane appropriata alla razza	L'ICGC riconosce il mondo esperienziale e l'ambiente di un/una cliente L'ICGC ne deduce le condizioni quadro per la detenzione di un cane guida per ciechi appropriata alla razza.	<ul style="list-style-type: none"> - individuare le esigenze personali di un/una cliente in relazione alla detenzione di un cane guida - desumere le capacità personali di un/una cliente in relazione alla detenzione di un cane guida
Competenze personali / sociali		<ul style="list-style-type: none"> - determinare le aspettative di un/una cliente con riferimento a un cane guida - analizzare le condizioni quadro per una detenzione del cane adeguata alla razza nell'ambiente del/della cliente - valutare le condizioni quadro per una detenzione del cane adeguata alla razza nell'ambiente del/della cliente - adottare e motivare una decisione relativa alla consegna o mancata consegna - gestire con competenza sociale le eventuali incompatibilità tra aspettative e possibilità - documentare le conoscenze cui si è pervenuti e le conclusioni
<p>J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione</p> <p>J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali</p> <p>J4 - Assunzione di responsabilità</p> <p>J6 - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valori</p> <p>J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza</p> <p>J8 - Adozione di un modo di agire autonomo</p> <p>J9 - Risoluzione di problemi</p> <p>J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali</p> <p>J13 - Riflessione sul proprio modo di agire</p>		

E Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

L'assegnazione mirata del cane guida è volta ad assegnare a un determinato/una determinata cliente il cane guida a questo/questa maggiormente adatto. Questa fase di lavoro è estremamente importante e influenza in modo decisivo l'armonia del futuro gioco di squadra tra il/la cliente e il cane guida.

L'istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi (ICGC) deve a tal fine classificare il singolo cane nel modo corretto. Ciò riguarda il temperamento naturale, ma anche capacità specifiche del cane e non da ultimo caratteristiche meno auspiccate.

L'ICGC osserva con precisione anche il/la cliente, traendo conclusioni circa quale cane guida potrebbe essere maggiormente adatto. In questa fase l'ICGC analizza le necessità del/della cliente e le relative esigenze nei confronti del cane guida. Nelle sue riflessioni egli tiene conto di circostanze particolari e del generale ambiente del/della cliente.

Se l'ICGC ha identificato un cane adatto, lo presenta al/alla cliente. A tale proposito l'ICGC è in grado di motivare al/alla cliente la sua scelta e di convincerlo/la eventualmente della correttezza dell'assegnazione.

Contesto

L'assegnazione viene influenzata dall'ambiente generale del/della cliente nonché dalla disponibilità di cani guida la cui formazione è completa.

Non da ultimo si tratta di creare un team fra due entità complementari. Una personalità vivace, nervosa e impaziente richiede, ad esempio, un cane perseverante, ma soprattutto molto equilibrato e resistente.

L'ambito di competenza operativa *E – Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente* è connesso agli ambiti seguenti:

A – Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi

B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi

D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
E1 - Valutazione delle caratteristiche dei cani formati con riferimento al loro campo di impiego	L'ICGC descrive e valuta le caratteristiche specifiche (ad es. indole, comportamento con bardatura indossata, comportamento come animale domestico, taglia, velocità, forza di trazione, colore, ecc.) dei singoli cani formati.	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di: - descrivere e valutare cani guida per ciechi formati sulla base di diversi fattori di valutazione (si veda anche l'ambito di competenza operativa B)
E2- Analisi delle esigenze e dell'ambiente del/della cliente	Gli ICGC analizzano le esigenze della/del cliente, ad es. con riferimento a - personalità - mobilità - situazione lavorativa - comportamento nel tempo libero - ecc. A tale proposito, nelle loro riflessioni tengono conto dell'ambiente. Importanti aspetti dal punto di vista dell'ambiente sono ad es. - condizioni di vita e situazione familiare - situazione abitativa - altri animali domestici - ecc.	- analizzare le esigenze personali del/della cliente - determinare le condizioni di vita specifiche di una persona ipovedente o cieca - analizzare le aspettative e i valori e della/del cliente - analizzare l'ambiente del/della cliente - valutare gli aspetti rilevanti per l'assegnazione del cane guida - assegnare un cane guida adeguato al/alla cliente - motivare e documentare l'assegnazione al/alla cliente
E3 - Assegnazione di un cane guida adeguato al/alla cliente	L'ICGC motiva la propria decisione e presenta il cane corrispondente al/alla cliente.	
Competenze personali / sociali J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J2 - Possesso di un legame sicuro con il cane J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J6 - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valori J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J9 - Risoluzione di problemi J10 - Capacità di approcciarsi con i principi del legame e del distacco J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J13 - Riflessione sul proprio modo di agire		

F Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) prescrive i requisiti minimi del corso d'introduzione per la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida e, dopo un esame pratico, decide il finanziamento da stanziare.

Gli istruttori/Le istruttrici di cani guida per ciechi (ICGC) organizzano e strutturano le fasi di formazione adatte alla coppia, le quali consentono il superamento di un esame dinanzi agli esperti dell'assicurazione per l'invalidità AI. Nel fare ciò, essi applicano le conoscenze dei diversi metodi della formazione degli adulti.

Nelle varie fasi di formazione l'ICGC tiene conto dello stato di salute del/della cliente.

L'ICGC documenta le singole fasi di formazione.

Non appena la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida è formata secondo le prescrizioni dell'UFAS, l'ICGC iscrive la coppia all'esame AI.

Contesto

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) emana un elenco dei requisiti in fatto di formazione delle coppie composte dalla persona cieca e dal cane guida e ne verifica i risultati prima di esprimersi sul finanziamento di un cane guida.

L'ICGC organizza le corrispondenti fasi di formazione ad hoc per il futuro detentore/la futura detentrici del cane guida e svolge la formazione documentando le singole fasi.

Al termine della formazione la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida viene testata da un esperto/una esperta dell'AI in presenza dell'ICGC nell'ambito di un esame pratico. In caso di risultato positivo l'AI si fa carico del finanziamento del cane guida.

L'ambito di competenza operativa *F – Formazione dei clienti* è connesso agli ambiti seguenti:

B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi

C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca

G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida

H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
F1 - Organizzazione della formazione del/della cliente conformemente alle peculiarità	L'ICGC si immedesima nelle condizioni di vita del/della cliente. Egli/ella struttura le fasi di formazione in modo adatto alla situazione conformemente alle norme minime dell'UFAS.	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - determinare le condizioni di vita del/della cliente - applicare diversi metodi della formazione degli adulti in modo adeguato alla situazione - applicare le regole di feedback - verificare i requisiti di salute del/della cliente - considerare i requisiti di salute del/della cliente - redigere un piano di insegnamento e di formazione strutturato ad hoc per il/la cliente - integrare gli obiettivi prefissati e i requisiti minimi prescritti dall'UFAS nel piano di insegnamento e di formazione - svolgere il piano elaborato di insegnamento e di formazione con la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida - risolvere situazioni impegnative durante il periodo di formazione, con competenza sociale - fissare le singole fasi di formazione in un rapporto scritto - provvedere all'iscrizione all'esame AI - definire, assieme al/alla cliente, l'itinerario e lo scadenario - accompagnare i/le clienti all'esame AI
F2 - Esecuzione della formazione del/della cliente in modo adeguato agli adulti	Nella formazione della coppia, l'ICGC applica diversi metodi della formazione degli adulti in modo adeguato alla situazione.	
F3 - Applicazione di misure comportamentali adeguate in caso di malattie concomitanti o scatenanti (ad es. diabete) in modo adeguato al cliente	Durante l'intero periodo di formazione l'ICGC tiene conto delle condizioni di salute del/della cliente.	
F4 - Documentazione scritta delle singole fasi di formazione	L'ICGC documenta le singole fasi di formazione.	
F5 - Organizzazione e accompagnamento dell'esame AI assieme all'esperto/esperta AI	Al termine della formazione l'ICGC provvede all'iscrizione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida all'esame AI (verifica di fine introduzione). Egli/ella organizza l'esame (verifica di fine introduzione) assieme all'esperto/esperta AI, durante il quale accompagna la coppia.	
Competenze personali / sociali J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J5 - Cura di un rapporto sistematico con il cane J6 - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valori J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J9 - Risoluzione di problemi J10 - Capacità di approcciarsi con i principi del legame e del distacco J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J12 - Possesso di sufficienti riserve psico-fisiche J13 - Riflessione sul proprio modo di agire		

G Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

Durante l'intero periodo di servizio del cane guida, l'istruttore/l'istruttrice di cani guida per ciechi (ICGC) offre assistenza alla coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida. L'assistenza successiva inizia dopo la consegna definitiva del cane guida e infonde al detentore/alla detentrici del cane guida un senso di sicurezza. Deve essere garantito che (risp. valutato se) la coppia continui a spostarsi con sicurezza e siano soddisfatti sia i requisiti posti in capo al detentore/alla detentrici sia i requisiti posti in capo al cane.

L'assistenza successiva può essere fornita al domicilio del detentore/della detentrici del cane guida oppure anche durante un seminario della durata di più giorni. Essa può essere prestata anche mediante un perfezionamento, ad es. in forma di un "Corso di primo aiuto per il cane".

L'ICGC è l'interlocutore e la persona di contatto in caso di problemi della coppia: dovuti sia al costante cambiamento dell'ambiente in cui si trova la coppia, sia a malattia del detentore/della detentrici del cane guida o del cane stesso, sia all'imminente pensionamento del cane, ecc. Egli/ella è responsabile per l'analisi del problema e l'elaborazione congiunta di soluzioni.

Contesto

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), ambito Assicurazione per l'invalidità (AI) stabilisce nel "*Tarifvertrag betreffend die mietweise Abgabe von Blindenführhunden an IV-Versicherte*" ("Convenzione tariffale concernente la consegna, in regime di locazione, di cani guida per ciechi ad assicurati AI") quando e con quale frequenza minima debba avere luogo un'assistenza successiva della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida.

Nell'ambito dell'assistenza successiva viene tenuto conto, ai fini della valutazione, dell'ambiente della coppia. A tale proposito, l'attenzione va rivolta alle modifiche che possono influenzare la coppia.

L'ambito di competenza operativa G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida è connesso agli ambiti seguenti:

- B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi
- C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca
- D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi
- E – Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente
- F – Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi
- H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
G1 - Organizzazione dell'assistenza successiva per l'intero periodo di servizio	L'ICGC redige un piano di assistenza successiva adatto alla coppia e organizza e coordina autonomamente l'assistenza successiva per l'intero periodo di servizio.	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - redigere un piano di assistenza successiva - pianificare e coordinare gli appuntamenti di assistenza successiva - valutare lo stato psico-fisico del cane - osservare una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida - valutare la capacità prestazionale della coppia - analizzare la situazione specifica della coppia - individuare situazioni di emergenza e adottare un modo di agire adeguato - individuare e analizzare situazioni problematiche - individuare conflitti di valori - indicare e spiegare possibili soluzioni alternative ai/alle clienti - adottare una soluzione assieme al/alla cliente - verificare l'efficacia della soluzione attuata - documentare l'assistenza successiva per iscritto
G2 - Individuazione della prestazione della coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida	Egli/ella osserva la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida e valuta se continua a spostarsi con sicurezza.	
G3- Verifica delle esigenze della/del cliente e del cane guida	Egli/ella verifica e valuta le esigenze del/della cliente e del cane guida. Hanno subito un cambiamento ed esercitano un influsso sulla capacità prestazionale della coppia?	
G4 - Capacità di affrontare problemi e conflitti nella coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida con soluzioni idonee	L'ICGC individua problemi e conflitti della coppia. Egli/ella ricerca e realizza soluzioni individuali.	
G5 - Capacità di porre rimedio a situazioni d'emergenza	L'ICGC riconosce situazioni d'emergenza, le valuta e agisce di conseguenza.	
G6 - Documentazione scritta dell'assistenza successiva	L'ICGC documenta l'assistenza successiva per iscritto.	
Competenze personali / sociali J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J5 - Cura di un rapporto sistematico con il cane J6 - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valori J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J9 - Risoluzione di problemi J10 - Capacità di approcciarsi con i principi del legame e del distacco J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J12 - Possesso di sufficienti riserve psico-fisiche J13 - Riflessione sul proprio modo di agire		

H **Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane**

Descrizione dell'ambito di competenza operativa

L'istruttore/l'istruttrice di cani guida per ciechi (ICGC) riconosce i cambiamenti del cane guida dovuti alla salute o determinati dall'età e sa proporre soluzioni corrispondenti.

Nell'individuare tali soluzioni egli/ella conosce le complesse problematiche psico-emotive (cambiamento, congedo, lutto) che riguardano tutte le persone coinvolte e ne tiene conto.

Egli/ella riconosce i conflitti di interesse che si delineano tra la scuola per cani guida e il detentore del cane guida e funge da mediatore in tali situazioni.

Egli/ella elabora per il cliente una soluzione adeguata per la successione e media il decorso del processo di pensionamento.

L'ICGC esegue il processo di pensionamento.

Contesto

Il periodo di servizio di un cane guida per ciechi è limitato per motivi di età e di salute e dura di norma da 8 a 10 anni.

Durante l'intero periodo di servizio di un cane l'ICGC offre assistenza a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida e individua cambiamenti dovuti all'età e/o alla salute.

L'ICGC è in grado di sviluppare e a mettere in atto soluzioni adeguate per tali situazioni.

In tale contesto egli/ella funge da mediatore tra la scuola per cani guida e i clienti in caso di eventuali conflitti di interesse.

Egli/ella elabora soluzioni per la successione ed esegue il processo di pensionamento.

L'ambito di competenza operativa *H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane* è connesso agli ambiti seguenti:

C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca

D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

F – Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi

G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida

Competenze operative professionali	Approfondimento di definizioni / contenuti tematici	Criteri per la valutazione delle prestazioni
H1 - Valutazione dei cambiamenti del cane determinati dall'età	L'ICGC valuta e descrive i cambiamenti e le esigenze di un cane guida per ciechi determinati dall'età. L'ICGC sa valutare i segni di un imminente pensionamento del cane.	L'istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi è in grado di:
H2 - Formazione del/della cliente nel rapporto con il cane anziano	L'ICGC trasmette al detentore/alla detentrica del cane le conoscenze necessarie per rapportarsi con il cane che invecchia. L'ICGC prepara i/le clienti alle imminenti questioni del prossimo distacco.	<ul style="list-style-type: none"> - individuare e spiegare i cambiamenti e le esigenze del cane guida determinati dall'età - illustrare ai/alle clienti il rapporto con i cambiamenti del cane guida determinati dall'età - trasmettere, al detentore di cani, gli speciali requisiti in fatto di cura e di assistenza
H3 - Sviluppo di soluzioni in caso di conflitti di interesse tra il/la cliente e la scuola	L'ICGC analizza gli eventuali conflitti di interesse tra il/la cliente e la scuola per cani guida in relazione a un pensionamento del cane guida in fase di delineazione. L'ICGC indica possibili alternative operative adeguate. L'ICGC coinvolge le persone necessarie per l'adozione di una decisione (ad es. cliente, AI, scuola, veterinario, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> - indicare e spiegare possibili soluzioni alternative ai/alle clienti - analizzare le difficoltà incontrate dai/dalle clienti con la situazione di distacco - indicare possibili soluzioni alternative ai/alle clienti - risolvere eventuali conflitti di interesse tra la scuola per cani guida e i/le clienti
H4 - Esecuzione del processo di pensionamento	L'ICGC svolge le fasi necessarie di un pensionamento del cane guida.	<ul style="list-style-type: none"> - adottare una decisione su un eventuale aiuto interno e/o esterno
H5 - Elaborazione di soluzioni per la successione con clienti (dopo il pensionamento del cane)	L'ICGC elabora assieme al/alla cliente una soluzione per la successione dopo il pensionamento del cane guida	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare soluzioni adeguate alla situazione - convincere i/le clienti di una soluzione adeguata - definire il momento per il pensionamento
Competenze personali / sociali J1 - Connessione dei diversi ambiti di competenza della professione J3 - Comportamento empatico nei confronti di uomini e animali J4 - Assunzione di responsabilità J6 - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valori J7 - Messa in pratica di un rapporto equilibrato di vicinanza/distanza J8 - Adozione di un modo di agire autonomo J9 - Risoluzione di problemi J10 - Capacità di approcciarsi con i principi del legame e del distacco J11 - Rapporto rispettoso nei confronti di uomini e animali J12 - Possesso di sufficienti riserve psico-fisiche J13 - Riflessione sul proprio modo di agire		<ul style="list-style-type: none"> - valutare varie soluzioni adeguate per il cane - selezionare la soluzione ottimizzata per i partecipanti - eseguire il collocamento del cane - valutare varie soluzioni adeguate (per la successione) con i partecipanti - attuare la soluzione per la successione

ALLEGATO IV IDENTIFICAZIONI DEI MODULI DA 1 A 9

Identificazione del modulo 1

Titolo	Verifica dell'idoneità del cane
Ambito di competenza operativa	A – Verifica dell'idoneità dei cani adulti quali cani guida per ciechi
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> – Età minima: 22 anni – Licenza di condurre della categoria B – Buono stato generale di salute e resistenza – Buona capacità uditiva e visiva – Personalità equilibrata e calma – Spiccata capacità d'osservazione – Capacità d'immedesimazione – Buone maniere – Buone capacità di espressione orale e scritta
Competenze	La/Il studente è in grado di verificare l'idoneità di un cane adulto a essere formato quale cane guida per ciechi
Attestazione delle competenze Totale 5 ore	<p>Pratico: Test e valutazione di quattro cani adulti in età idonea alla formazione</p> <p>Orale: Interpretazione dei rapporti; descrizione e illustrazione dei fattori di esclusione</p> <p>Scritto: Requisiti assicurativi (UFAS) e fondamentali di medicina veterinaria. Redazione del rapporto di verifica concernente i quattro cani oggetto dell'esame</p>
Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – Comprensione dei requisiti medici imposti dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ed accertamento di questi nel cane oggetto di valutazione (K4) – Individuazione e interpretazione delle situazioni ambientali e dei requisiti caratteriali oggetto di verifica (K2) – Osservazione del cane e valutazione della sua idoneità quale cane guida per ciechi sulla base dei criteri prefissati (K6) – Documentazione e argomentazione delle proprie osservazioni e redazione di una raccomandazione sull'idoneità del cane (K6) – Comprensione del valore del legame e capacità di creare un legame sicuro con il cane ricevuto in affidamento (K3)
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze adempiute) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi
Durata	3 anni
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	5 anni

Identificazione del modulo 2

Titolo	Formazione di più cani guida per ciechi
Ambito di competenza operativa	B – Formazione dei cani affinché diventino cani guida per ciechi
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> – Età minima: 22 anni – Licenza di condurre della categoria B – Buono stato di salute e buona condizione fisica – Buona capacità uditiva e visiva – Personalità equilibrata e calma – Capacità d'immedesimazione – Sensibilità nei confronti del cane come individuo – Buona capacità d'osservazione e abilità – Capacità decisionale – Impegno sociale – Buone maniere
Competenze	La/Il studente è in grado di formare più razze di cani adeguate affinché diventino cani guida per ciechi
Attestazione delle competenze Totale 9 ore	<p>Pratico: Esame interno con occhiali scuri ed esame con esperti Al secondo il regolamento in vigore, con almeno tre cani diversi</p> <p>Orale: Esposizione e illustrazione del decorso e del piano di formazione. Elaborazione ed esposizione di soluzioni per determinate situazioni</p> <p>Scritto: Esame scritto: esempi pratici</p> <p>Rapporto di lavoro sulle tipologie di almeno tre cani e sulle relative fasi di formazione</p>

Identificazione del modulo 2 (continua)

<p>Obiettivi d'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione del comportamento d'apprendimento e di lavoro del cane e capacità di interpretarlo, analizzarlo e classificarlo in base all'indole (K6) - Comprensione delle differenti tipologie canine (K2) - Valutazione dei cani sulla base di diversi fattori (K6) - Sviluppo della sensibilità necessaria per riconoscere le differenti tipologie canine e avvicinare i singoli cani (A4) - Padronanza delle differenti fasi di formazione e capacità di combinarle e trasmetterle in modo adeguato all'indole (K5) - Strutturazione di un piano di formazione conforme all'indole del singolo cane (K4) - Capacità di decidere secondo il grado di formazione e dell'indole del singolo cane in relazione alla situazione (K6) - Valutazione dei progressi del cane in ogni stadio di formazione e condizione e capacità di sviluppare soluzioni adeguate (K5/K6) - Capacità di immedesimarsi nella situazione di una persona ipovedente o cieca (A3) - Capacità di riconoscere la responsabilità e l'affidabilità richieste dal fatto di fungere da garante di sicurezza nei confronti della persona ipovedente o cieca (A4)
<p>Riconoscimento</p>	<p>Il presente modulo (attestazione delle competenze adempiute) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi</p>
<p>Durata</p>	<p>3 anni</p>
<p>Durata di validità delle attestazioni delle competenze</p>	<p>5 anni</p>

Identificazione del modulo 3

Titolo	Cura del cane
Ambito di competenza operativa	C – Assistenza e cura dei cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Età minima: 22 anni - Amore per gli animali - Comprensione dell'indole del cane - Buona capacità d'osservazione - Resistenza - Personalità equilibrata e calma - Indipendenza - Senso di responsabilità
Competenze	La/Il studente è in grado di assistere i cani in modo appropriato alla razza e a una persona ipovedente o cieca e di curarli secondo le indicazioni del personale veterinario specializzato
Attestazione delle competenze Totale 3-5 ore	<p>Pratico: Cura e alimentazione. Somministrazione di medicinali, cura di base generale (ad es. cura delle orecchie/unghie, sostituzione di fasciature)</p> <p>Orale: Conoscenze mediche di base per la prassi quotidiana, regole di base per la detenzione di cani, studio delle razze</p> <p>Scritto: Approfondimento delle conoscenze mediche di base nei settori: malattie ereditarie, malattie infettive, vaccinazioni, parassiti, ecc. / scienza comportamentale (esempi pratici)</p>
Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Comprensione delle regole di base per la detenzione di cani (K2)</u> - <u>Applicazione delle regole di base per la detenzione di cani conformemente all'ordinanza sulla protezione degli animali in vigore (K3)</u> - <u>Individuazione (K1) delle razze impiegate quali cani guida per ciechi e comprensione (K2) delle loro caratteristiche tipiche</u> - <u>Illustrazione delle conoscenze veterinarie di base in particolare nei settori: malattie ereditarie, malattie infettive, vaccinazioni, parassiti e scienza comportamentale (K2)</u> - <u>Strutturazione della cura in relazione alle fasi di sviluppo del cane (K4)</u> - <u>Giudizio e valutazione del comportamento di muta e d'apprendimento del cane nel suo tempo libero (K6)</u> - <u>Riconoscimento del valore di un rapporto sistematico con il cane e assunzione di decisioni, conformi alla sua indole, in relazione alla situazione (K3/A4)</u> - <u>Riconoscimento dell'affidabilità quale valore rispetto alla funzione di garante delle cure nei confronti del cane (A4)</u>
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze)

	adempite) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi
Durata	<u>3 anni</u>
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	<u>5 anni</u>

Identificazione del modulo 4

Titolo	Verifica dell'idoneità del cliente
Ambito di competenza operativa	D - Verifica dell'idoneità di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Età minima: 22 anni - Licenza di condurre della categoria B - Talento linguistico differenziato nonché buone capacità di espressione scritta e orale - Impegno sociale - Buone maniere - Capacità d'immedesimazione - Apertura mentale - Capacità di contatto - Capacità di lavorare in squadra - Sensibilità - Indipendenza - Capacità decisionale - Capacità di gestione dei conflitti
Competenze	La/Il studente è in grado di verificare l'idoneità di una/un cliente quale detentrica/detentore di cani guida per ciechi
Attestazione delle competenze Totale 4 ore	<p>Pratico: Svolgimento del colloquio di idoneità e verifica delle capacità di orientamento, di mobilità e delle generali condizioni di salute (gioco di ruolo).</p> <p>Orale: Presentazione e illustrazione di rapporti</p> <p>Scritto: Conoscenze mediche di base ipovisione</p>
Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle conoscenze mediche di base dell'ipovisione in ambito sia fisico sia psichico, con riferimento all'idoneità quale detentore di un cane guida per ciechi (K6) - Verifica e valutazione delle capacità d'orientamento e mobilità nonché dei requisiti di salute del potenziale cliente (K6) - Riconoscimento e valutazione delle esigenze e capacità del cliente in relazione alla detenzione di un cane guida (K6) - Verifica delle condizioni quadro per una detenzione del cane guida adeguata alla razza (K4) e valutazione delle stesse (K6) - Analisi del mondo esperienziale del cliente (K4/A3) - Gestione con competenza sociale dei conflitti di valore (K3/A4) - Documentazione delle conoscenze cui si è pervenuti e delle conclusioni (K3)
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze adempiute) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi

Identificazione del modulo 4 (continua)

Durata	3 anni
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	5 anni

Identificazione del modulo 5

Titolo	Assegnazione del cane guida
Ambito di competenza operativa	E – Selezione di un cane guida adeguato alle esigenze e all'ambiente del/della cliente
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Età minima: 22 anni - Attestazioni delle competenze di cui ai moduli 1, 2 e 3 - Impegno sociale - Talento linguistico differenziato - Modo di procedere metodico/didattico - Capacità d'immedesimazione - Capacità d'osservazione - Spiccato senso di responsabilità - Capacità di imporsi
Competenze	La/Il studente è in grado di selezionare un cane guida adeguato alle esigenze del cliente e all'ambiente
Attestazione delle competenze Totale 5-7 ore	<p>Pratico: Vengono presentati tre diversi cani guida destinati a essere assegnati a tre diversi clienti. Lo studente formula un'analisi e un commento sui clienti e sui cani guida, procede all'assegnazione e motiva la sua decisione (gioco di ruolo con clienti fittizi e cani reali, noti allo studente)</p> <p>Scritto: Casi di studio e redazione di rapporti</p>
Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle differenti caratteristiche specifiche dei singoli cani e classificazione di queste (K6) - Assegnazione del cane a un cliente adeguato (K5) - Analisi delle esigenze e dell'ambiente del cliente e classificazione di queste (K5) - Valutazione della situazione globale e capacità di ricercare la miglior soluzione possibile (K6) - Immedesimazione in una persona ipovedente (A3) - Riconoscimento mediante immedesimazione nelle aspettative del cliente, dei valori di questo (K4/A4)
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze adempite) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi
Durata	3 anni
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	5 anni

Identificazione del modulo 6

Titolo	Formazione del cliente
Ambito di competenza operativa	F – Formazione di clienti quali detentori/detentrici di cani guida per ciechi
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> – Resistenza fisica e psichica – Modo di procedere metodico/didattico – Capacità di comunicazione – Spiccato senso di responsabilità – Capacità organizzativa – Capacità di adattamento – Pazienza – Attestazioni delle competenze di cui ai moduli 3, 4 e 5
Competenze	La/Il studente è in grado di formare i clienti affinché diventino detentori competenti e responsabili di cani guida per ciechi
Attestazione delle competenze Totale 9 ore	<p>Pratico: Verifica di fine introduzione con esperti AI, con almeno tre diversi clienti</p> <p>Orale: Descrizione dello svolgimento del corso d'introduzione, elaborazione di soluzioni per situazioni particolari (esempi pratici)</p> <p>Scritto: Esame scritto: esempi pratici</p> <p>Rapporto di lavoro sulla formazione di tre clienti</p>
Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – Considerazione delle condizioni di vita del cliente (K3/A3) – Organizzazione della formazione del cliente conformemente alle peculiarità (K5) – Applicazione nel lavoro con il cliente di diversi metodi di formazione degli adulti in modo adeguato alla situazione (K5) – Applicazione delle regole di feedback (K3) – Applicazione di misure comportamentali adeguate in caso di malattie concomitanti o scatenanti (ad es. diabete) in modo adeguato al cliente (K3) – Applicazione dei requisiti minimi previsti dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) per il corso d'introduzione (K3) – Documentazione delle singole fasi di formazione in un rapporto scritto (K3) – Riconoscimento del valore di un modo d'agire socialmente competente nei confronti del cliente (A3) e adeguata reazione alle situazioni di volta in volta attuali (A4)
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze adempite) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi
Durata	3 anni
Durata di validità delle attestazioni delle	5 anni

competenze	
-------------------	--

Identificazione del modulo 7

Titolo	Assistenza successiva alla coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida
Ambito di competenza operativa	G – Assistenza successiva a una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> - Età minima: 22 anni - Attestazioni delle competenze di cui ai moduli 2, 5 e 6 - Licenza di condurre della categoria B - Impegno sociale - Comprensione linguistica differenziata - Capacità organizzativa - Indipendenza - Capacità di contatto - Personalità equilibrata e calma - Capacità d'immedesimazione - Resistenza fisica e psichica - Capacità di azione e capacità decisionale - Capacità di gestione dei conflitti
Competenze	Per l'intero periodo di servizio, la/Il studente è in grado di valutare la coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida e, di offrire loro consulenza e perfezionamento
Attestazione delle competenze Totale 6-8 ore	<p>Pratico: Osservazione di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida, consulenza e analisi della situazione. In situazioni reali: 1 volta con un cliente conosciuto; 1 volta assistenza successiva di routine con un cliente sconosciuto; 2 volte assistenza successiva in caso di problemi</p> <p>Orale: Descrizione di possibili situazioni problematiche e indicazione di relative soluzioni (esempi pratici)</p> <p>Scritto: Redazione di un piano completo per l'assistenza successiva esteso all'intero periodo di servizio</p>

Identificazione del modulo 7 (continua)

Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e analisi della prestazione di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida (K4) - Valutazione delle esigenze del cliente e del cane guida (K6) - Individuazione e analisi dei problemi e conflitti della coppia (K4), valutazione degli stessi (K6), ricerca e realizzazione di soluzioni individuali (K3/K5) - Individuazione di situazioni d'emergenza e capacità di porvi rimedio (K4/5) - Classificazione delle condizioni del cane (dal lato medico e psichico) (K4) e assunzione di decisioni (K6) - Autonoma organizzazione e coordinamento dell'assistenza successiva per l'intero periodo di servizio (K5) - Immedesimazione nella condizione specifica del cliente e del suo cane (A3) - Capacità di analizzare le situazioni problematiche, riconoscere i conflitti di valori e adottare soluzioni nell'interesse di tutti i partecipanti (A4.2)
Riconoscimento	<p>Il presente modulo (attestazione delle competenze adempiute) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi</p>
Durata	<p>3 anni</p>
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	<p>5 anni</p>

Identificazione del modulo 8

Titolo	Pensionamento e soluzioni per la successione
Ambito di competenza operativa	H – Accompagnamento di una coppia composta dalla persona cieca e dal cane guida al momento del pensionamento del cane
Requisiti	Attestazione delle competenze di cui al modulo 6
Competenze	La/Il studente è in grado di adottare le misure per il pensionamento del cane e di elaborare con il cliente soluzioni adeguate per la successione
Attestazione delle competenze Totale 5 ore	Pratico: Accompagnamento di due pensionamenti. Preparazione e svolgimento di un colloquio sul pensionamento e sulle modalità di questo (gioco di ruolo). Orale: Descrizione del processo di pensionamento e assunzione di decisioni in modo adeguato alla situazione (esempi pratici) Scritto: Cambiamenti del cane determinati dall'età Riflessione scritta sul processo di separazione
Obiettivi d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – Spiegazione e valutazione dei cambiamenti e delle esigenze del cane determinati dall'età (K2/K6) – Abilità di fare in modo che il cliente possa far fronte ai cambiamenti del cane determinati dall'età (K3) – Sviluppo di soluzioni per eventuali conflitti d'interesse fra la scuola e la/il cliente (K5) e assunzione di una decisione (K6) – Immedesimazione nella situazione emozionale di distacco cliente/cane (A3) – Elaborazione di soluzioni adeguate alla situazione (K5) – Comunicazione del decorso del processo di pensionamento (K3) – Esecuzione del processo di pensionamento (K3/K4/K6) – Riconoscimento del valore della compassione quale parte del processo di separazione (A4)
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze adempite) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi
Durata	3 anni
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	5 anni

Identificazione del modulo 9

Titolo	Stage
Ambito di competenza operativa	Da A a H (compreso)
Requisiti	Contratto di formazione
Competenze	La/Lo studente sviluppa, nell'ambito della sua attività di istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi, la necessaria routine e sicurezza professionale nonché la capacità di analizzare criticamente la propria prassi.
Attestazione delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di una relazione pratica completa sullo stage da parte della/dello studente - Redazione di un attestato di stage da parte della/del responsabile di stage
Obiettivi d'apprendimento	Gli obiettivi d'apprendimento sono sviluppati individualmente con il/la responsabile dello stage e fissati reciprocamente in un contratto di formazione
Riconoscimento	Il presente modulo (attestazione delle competenze adempiute) ha valore di attestazione per la formazione quale istruttrice/istruttore di cani guida per ciechi
Durata	3 anni
Durata di validità delle attestazioni delle competenze	5 anni

Allegato V: IL LAVORO DI DIPLOMA

rivisto nel gennaio 2014 (approvato il 10 febbraio 2014)

1. Il lavoro di diploma nel quadro dell'esame professionale superiore di istruttore di cani guida per ciechi

L'esame professionale superiore di istruttore di cani guida per ciechi prevede la redazione di un lavoro di diploma. In questo lavoro deve essere scelta una domanda specifica nell'ambito del lavoro quale istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi e sviluppato un risultato indipendente e più dettagliato confrontandosi in maniera approfondita con il tema scelto.

2. Requisiti e condizioni

Il lavoro di diploma deve contenere qualcosa di nuovo inerente il settore degli istruttori/delle istruttrici di cani guida per ciechi, o trattare nuovi aspetti di un tema già noto. Esso deve apportare un vantaggio per la prassi professionale.

I temi per il lavoro di diploma possono essere scelti liberamente, ma devono essere tuttavia presentati alla commissione per la garanzia della qualità (commissione GQ) per il controllo e l'approvazione.

I lavori di diploma devono essere redatti in forma di lavoro individuale.

I lavori pratici (ad es. verifica dell'idoneità del cane, ausili per la formazione quale cane guida per ciechi, elementi di base per la cura dei cani adeguata alla razza e a una persona ipovedente o cieca, ecc.) devono essere supportati e documentati da una parte teorica.

Requisiti formali:

- Volume di lavoro: 15 - 20 pagine A4
- Carattere: Arial
- Dimensioni del carattere 12 punti
- Interlinea 1,5

Nel volume di lavoro complessivo non sono compresi:

- Copertina
- Indice del contenuto
- Appendici e allegati

Le appendici e gli allegati illustrano o documentano quanto sostenuto nel lavoro di diploma. Essi non fanno però parte del lavoro di diploma e non vengono nemmeno valutati.

L'impiego parsimonioso di immagini e grafici esplicativi supporta le tesi sostenute nel lavoro. Figure rilevanti sotto il profilo del contenuto vanno inserite nel punto corrispondente del testo. Immagini e grafici possono costituire al massimo il 30% del volume complessivo del lavoro di diploma.

Ogni candidata/candidato deve cercarsi un relatore per il lavoro di diploma. Le/i candidati sono sostanzialmente liberi nella scelta del relatore. Questi dovrebbe essere in relazione specifica con il tema del lavoro di diploma e assistere il candidato/la candidata nella redazione della disposizione e del lavoro effettivo, offrendo consulenza tecnica. Le/I candidati forniscono alla commissione GQ il nome del relatore, rendendo noto la relazione di quest'ultimo con il lavoro di diploma.

Il referente approva la disposizione del lavoro di diploma.

Eventuali costi sono a carico delle candidate/dei candidati, che devono sostenerli personalmente oppure preoccuparsi di trovare degli sponsor.

I lavori di diploma devono essere inoltrati in triplice copia alla commissione GQ, al più tardi quattro settimane prima dell'inizio dell'esame (vedi scadenario).

3. Scadenario

Termine	Risultato di consegna	Termini monitorati dalla commissione GQ
Sei mesi prima della data dell'esame	Discussione e dibattito delle prime idee/dei primi temi. Vi è la possibilità, per iscritto o telefonicamente, di inoltrare proposte di temi alla relatrice/al relatore.	
Al più tardi cinque mesi prima della data dell'esame	Presentazione del tema alla commissione GQ La commissione GQ autorizza il tema scelto.	La commissione GQ detiene un elenco dei temi già trattati e monitora il rispetto dei termini
Da cinque a tre mesi prima della data dell'esame	Elaborazione di una disposizione dopo l'approvazione del tema da parte della commissione GQ	
Al più tardi tre mesi prima della data dell'esame	Presentazione della disposizione Al più tardi entro tre mesi prima dell'esame finale per istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi al relatore/alla relatrice responsabile per il tema scelto. Gli studenti ricevono dal relatore/dalla relatrice un riscontro riguardo alla loro disposizione.	
Al più tardi da tre mesi a quattro settimane prima della data dell'esame	Redazione del lavoro di diploma	
Quattro settimane prima dell'esame finale	Consegna del lavoro di diploma In tre esemplari	Il mancato rispetto del termine comporta il rigetto del lavoro di diploma e il mancato superamento dell'esame

Dopo l'esame finale per istruttore/istruttrice di cani guida per ciechi, gli studenti ricevono dalla commissione GQ la nota assegnata al loro lavoro di diploma nell'ambito del certificato finale.

4. Elementi del lavoro di diploma

In linea di principio, per la struttura, vale quanto segue:

Il foglio di copertina include:

Titolo del lavoro

Nome e indirizzo dell'autore/autrice del lavoro
Testo: lavoro di progetto esame professionale superiore
Mese e anno di consegna

Ev. premessa (ad es. motivazione personale per il tema)

Indice del contenuto

L'introduzione include:

1. Introduzione al tema
2. Quesito o obiettivi alla base del lavoro
3. (Struttura del lavoro)

Parte principale (argomentazione) Presentazione di tutte le fasi del lavoro e descrizione dei risultati elaborati. Di norma la parte principale consiste di tre capitoli:

- Fondamenti teorici
- Metodo
- Risultato

Conclusione (comprende la risposta al quesito): la conclusione è l'essenza di quanto emerso dal confronto con il quesito. Può consistere nella richiesta di misure, in una conclusione e in una panoramica, nella conferma o relativizzazione dello stato delle conoscenze o nell'indicazione di lacune nelle conoscenze. Nei lavori pratici si valutano criticamente in forma breve i limiti e le possibilità offerte dal tema pratico).

Indice della letteratura (si veda modello)

Appendice (Questa parte serve per la visualizzazione; consolidamento e visualizzazione di aspetti tematici importanti tramite fonti copiate, illustrazioni, tabelle e statistiche)

Spiegazione: Nell'ultima pagina del lavoro di diploma segue la dichiarazione che il lavoro di diploma è stato redatto autonomamente. La dichiarazione viene sottoscritta da colui che ha redatto il lavoro di diploma.

Testo della dichiarazione: Con la presente dichiaro di aver redatto il presente lavoro autonomamente e senza l'utilizzo di ausili diversi da quelli indicati.

5. Criteri per l'esame del lavoro di diploma

Il lavoro di diploma è incentrato su un tema che rientra nel settore d'attività degli istruttori/delle istruttrici di cani guida per ciechi.

La **struttura** è logica e ricostruibile, le singole fasi della riflessione sono fra loro connesse. La **strutturazione** è funzionale.

Quesito, formulazione degli obiettivi, argomentazione e conclusioni sono esposti in modo chiaro e trattati adeguatamente.

I lavori pratici sono elaborati in maniera razionale e in modo tale da avere un'utilità pratica. Il lavoro può essere applicato alla prassi (**rilevanza pratica**).

Le conclusioni vertono su ideazioni o misure indipendenti, concrete e sensate.

Le citazioni e i rinvii alla letteratura devono essere verificabili sulla base di un **indice delle fonti e della letteratura** (si veda anche paragrafo 9 Supporti di lavoro: citazioni, indice della letteratura).

Le esposizioni scritte sono **strutturate** in modo chiaro e di facile lettura.

6. Consegna

Il lavoro di diploma è parte integrante dell'esame professionale superiore di istruttore di cani guida per ciechi. Il diploma che certifica di aver assolto con successo l'esame finale è rilasciato agli studenti a condizione che il lavoro di diploma sia stato inoltrato **entro i termini** e approvato, e le altre parti dell'esame siano state superate conformemente al regolamento d'esame.

In presenza di circostanze eccezionali, la commissione per la garanzia della qualità ha facoltà di prorogare il termine di alcuni giorni.

7. Esemplare destinato all'UCBC

I lavori di diploma sono inseriti nella biblioteca dell'UCBC. Essi sono a disposizione per il prestito a tutti gli interessati. La proprietà intellettuale sul lavoro di diploma rimane in capo a colei/colui che l'ha redatto.

8. Supporto di lavoro: disposizione

La disposizione corrisponde a una pianificazione di massima del lavoro di diploma. Essa descrive il tema, il contenuto, il quesito, gli obiettivi, la struttura, il modo di procedere e, eventualmente, la pianificazione del tempo. La disposizione ha lo scopo di studiare il lavoro da capo a fondo e di fissare per iscritto i punti essenziali del procedimento.

Informazioni più precise a tale riguardo possono essere desunte dalla checklist "Elementi per la disposizione di un lavoro di diploma".

9. Supporti di lavoro: citazioni, indice della letteratura

9.1. Citazioni nel testo

Le affermazioni di altri autori vengono documentate nel testo mediante un breve rimando alle fonti. Il breve rimando consente al lettore di ottenere, sulla base dell'indice della letteratura, la citazione completa della fonte.

- Secondo Meier (1985) non sarebbero significativi
- Non si trovano risultati significativi (Meier, 1985)
- "Non fornisce nessun risultato significativo" riferisce Meier (1985, pag. 125)

Se la citazione proviene da interviste, nel testo vengono riportati nome, fonte (= intervista) e data. Se si riportano affermazioni tratte da interviste con persone che devono rimanere anonime (ad es. da un sondaggio svolto da sé), si possono utilizzare nomi di fantasia (ad es. Anonimo 1).

Es.: Meier (intervista del 14 febbraio 2016) valuta gli sviluppi aziendali alla stregua di un pieno successo.

9.2. Indice della letteratura

L'indice della letteratura in calce al lavoro di diploma contiene le informazioni necessarie per il lettore al fine di poter identificare le fonti utilizzate. Ogni citazione delle fonti nel testo deve essere riportata nell'indice della letteratura. Per contro, ogni indicazione nell'indice della letteratura deve presentare un legame con il testo.

L'indice della letteratura inizia a una pagina nuova.

Le opere vengono riportate in ordine alfabetico dopo il cognome degli autori principali.

Libro

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie*. Berna: Huber.

Pervin, Lawrence A., Cervone Daniel & John Oliver P. (2005). *Persönlichkeitstheorien*. Monaco di Baviera: Ernst Reinhardt Verlag.

I titoli vengono sempre indicati per intero, comprensivi di eventuale sottotitolo.

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie. Grundlagen und Techniken*. Berna: Huber.

Opera editoriale

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie*. In Werner Schneider (ed.): *Empirische Psychologie*. Berna: Huber. Pag. 122-134.

Scheider, Werner (1985). *Empirische Psychologie*. Berna: Huber.

Nel caso di opere editoriali, **entrambe le opere** vengono riportate nell'indice della letteratura.

Articoli / riviste

Meier, Urs (1985) *Themen der Medienpsychologie*. *Zeitschrift für Psychologie*, Volume 3, 4, pag. 122-134.

Documenti online

Per le fonti in Internet valgono sostanzialmente le stesse regole di citazione delle fonti stampate.

Meier, Urs (1985). *Themen der Medienpsychologie*, [Online]. <http://www.xy.ch/dokument.htm>. (visionato il 12.07.2003).

Per le pagine Internet vere e proprie viene meno l'indicazione della pagina, non però nel caso di documenti di download. Ulteriori indicazioni seguono nell'indice della letteratura.

Inoltre, al lavoro viene acclusa una copia cartacea.

Testi non pubblicati

In caso di testi non pubblicati, tratti da lavori di progetto/lavori di diploma, anziché la casa editrice – assente – viene fatta menzione del tipo di lavoro e dell'istituto al quale il lavoro è stato inoltrato.

Es.: Meier, U. (2016). *Psychologie und Hundehaltung – Neue Erkenntnisse*. Lavoro di diploma non pubblicato, Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBC), San Gallo.

Nella citazione di manoscritti, documenti di seminari, ecc. non pubblicati, dopo l'autore, l'anno e il titolo del documento la fonte viene definita "manoscritto non pubblicato".

Disposizioni generali

Non è raro che nelle fonti manchino indicazioni bibliografiche: possono mancare il nome dell'autore, la data di pubblicazione o il luogo di edizione. In tal caso si usano le abbreviazioni seguenti: s.a. (senza autore); s.d. (senza data) e s.l. (senza luogo).